

Rapporto di attività intermedio Comune Zero Rifiuti



Redazione rapporto

Viola Ferdani

Collaboratrice scientifica ACSI

Responsabile progetto Comune Zero Rifiuti

Valentina Gimigliano

Collaboratrice scientifica ACSI

Settembre 2024



INDICE

Introduzione	3
Resoconto attività svolte tra il 2023 e il 2024	4
Resoconto Coaching zero rifiuti	6
Descrizione ateliers pratici	6
Analisi dati e risultati sondaggio	7
Proposte dei partecipanti al Municipio	11
Altre proposte suggerite dall'ACSI	11
Attività da svolgere nella seconda parte del 2024	11



Introduzione

Il Comune di Chiasso ha aderito alla rete dei “comuni zero rifiuti” a marzo 2023. Comune Zero Rifiuti, è un progetto pilota nato dalla collaborazione tra l'ACSI e la Città di Mendrisio. Il progetto è volto a ridurre i rifiuti urbani, in particolar modo i rifiuti solidi urbani (RSU) e i costi ad essi associati attraverso i principi della riduzione, del riutilizzo e della riparazione. La Svizzera figura infatti ai primi posti della classifica mondiale con oltre 700 kg/abitante di rifiuti urbani prodotti all'anno, ciò che rappresenta un vero e proprio spreco di risorse naturali. Per far fronte a questo problema l'ACSI ha deciso di promuovere la strategia Zero Rifiuti che sottintende la necessità di salvaguardare le risorse naturali, in particolare le materie prime che vengono estratte per produrre i beni di consumo che finiscono successivamente inceneriti (ca. il 47% secondo la media nazionale).

Nel quadro del progetto sono previste diverse attività che riguardano diversi settori e target:

- Un coaching per le economie domestiche
- Momenti di incontro con la popolazione
- Sensibilizzazione dei negozianti per incentivare la vendita di prodotti sfusi e la promozione di buone pratiche in questo ambito
- Dialogo con i ristoratori per ridurre lo spreco alimentare
- Dialogo con gli organizzatori di eventi per incoraggiare l'utilizzo di stoviglie riutilizzabili e ridurre gli sprechi in generale

Obiettivi del progetto:

- Ridurre del 10% gli RSU a livello comunale sull'arco di 2 anni
- Promuovere pratiche per ridurre lo spreco alimentare nelle economie domestiche e favorire contemporaneamente l'attività di compostaggio domestico
- Incentivare l'utilizzo di alternative alla plastica e ai materiali usa e getta
- Perseguire gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (OSS) dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare l'OSS 12.5: *Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo.*

A circa di un anno di distanza dall'avvio del progetto, vengono riassunte di seguito le attività svolte finora a Chiasso nel quadro del progetto Comune Zero Rifiuti. È presente inoltre un resoconto del programma di coaching con i relativi risultati. Sono riassunte infine le proposte di attività per il secondo periodo del 2024.

Resoconto attività svolte tra il 2023 e il 2024

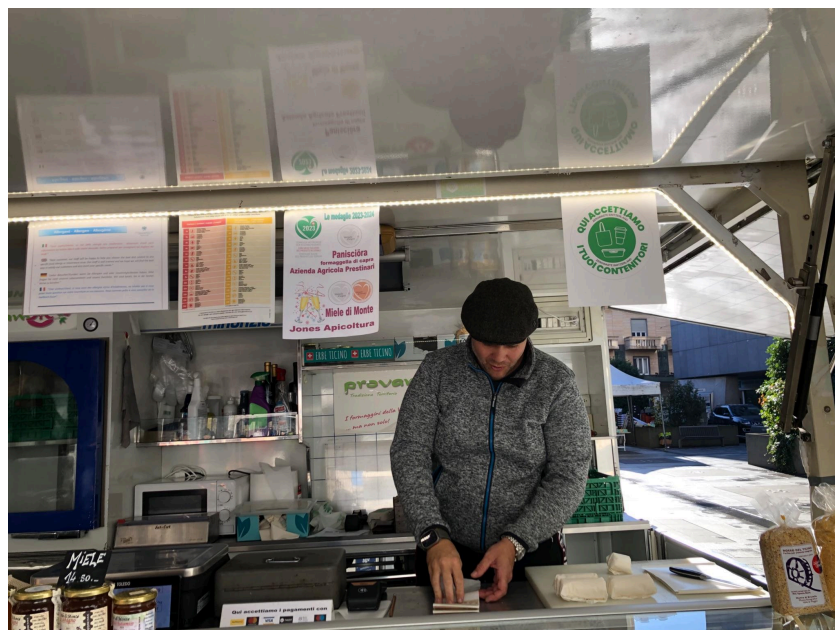
- Presentazione progetto al Municipio
- 27.03.2023: Riunione di coordinamento con UTC
- Preparazione logo personalizzato Chiasso Comune Zero Rifiuti e allestimento pagina Comune Zero Rifiuti sul sito del Comune + pubblicazione materiale prodotto
- Mappatura negozi/attività locali inerenti all'economia circolare su www.acsi.ch e pubblicazione di [schede informative](#) riprese sul sito del Comune
- 31.05.2023: serata informativa per la popolazione "Zero rifiuti ed economia circolare" alla quale hanno partecipato circa una ventina di persone
- 27.10.2023: Caffè riparazione presso il mercato di Chiasso
- 27.10.2023: stand informativo presso il mercato di Chiasso e distribuzione autocollante Qui accettiamo i tuoi contenitori, Guida pratica zero rifiuti e sacchetti riutilizzabili ai venditori ambulanti e ai commercianti
- 05.12.2023: Presentazione "manifestazioni sostenibili" in occasione della Giornata mondiale del volontariato
- 30.01.2024: Riunione con UTC per pianificazione attività 2024
- 23.03.2024: Caffè riparazione presso l'ecocentro di Chiasso in occasione del Recycling Day
- 24.04.2024: Proiezione documentario "Stracci" (evento congiunto con comuni partner) in occasione della Fashion Revolution Week
- 21.05.2024 - conferenza stampa di bilancio del progetto Comune zero rifiuti a Stabio
- 11.03.2024 - 30.07.2024 coaching zero rifiuti con 8 economie domestiche



24.04.2024, Teatro di Chiasso, Proiezione *Stracci* in occasione della Fashion Revolution Week



27.10.2023, Mercato di Chiasso:
Stand ACSI, Caffè riparazione e iniziativa “Qui accettiamo i tuoi contenitori”





Resoconto Coaching zero rifiuti

L'obiettivo di questo percorso è di accompagnare le economie domestiche/famiglie che si iscrivono al programma verso la progressiva riduzione dei rifiuti, adottando nuove abitudini più responsabili e sostenibili grazie a consigli pratici, incontri informativi, atelier e una consulenza personalizzata (sportello zero rifiuti).

Il programma ha previsto:

- 4 incontri di gruppo (1 informativo + 3 attività pratiche)
- Consulenza personalizzata: sportello fisso
- Documentazione: tabella pesatura rifiuti, scheda delle buone pratiche, Guida zero rifiuti
- 1 Kit Zero Rifiuti che comprende la quota sociale ACSI e l'abbonamento al periodico La Borsa della Spesa con guide pratiche allo Zero Rifiuti

Di seguito sono riportati i risultati del coaching nel Comune di Chiasso, durante un periodo di 5 mesi, da marzo a luglio. Otto famiglie hanno partecipato al programma, impegnandosi a pesare separatamente i rifiuti solidi urbani e i materiali riciclabili al fine di confrontarli con la media pro capite del Comune. Accanto a questi dati sono presentati i risultati del questionario di valutazione del coaching.

Descrizione ateliers pratici

1° (16.04.2024) - Atelier di cucito eco-solidale in collaborazione con gli atelier DaCapo e Tritrai

Obiettivi: Sensibilizzare sull'impatto ambientale del settore tessile e della moda lungo l'intera catena del valore, evidenziando l'utilizzo delle risorse e l'inquinamento associato.

Svolgimento: L'attività è stata avviata con una presentazione teorica sul concetto di fast fashion e sui dati riguardanti l'impatto ambientale e sociale di questa industria, consultabili anche sulla [scheda n°7](#) della Guida Zero Rifiuti. Successivamente, sono stati realizzati sacchetti utilizzando tessuti recuperati, al fine di mettere in pratica i concetti di ricostruzione sartoriale e *upcycling*.

2° (21.05.2024) - Atelier cosmesi e pulizie zero rifiuti con Viola Ferdani

Obiettivi: Approfondire la conoscenza sulla composizione degli imballaggi dei prodotti cosmetici e per le pulizie, nonché sulle sostanze da evitare in essi contenute.

Svolgimento: Dopo una presentazione teorica introduttiva, sono stati utilizzati gli applicativi Junker (per analizzare la composizione degli imballaggi) e Yuka (per identificare gli ingredienti). Sono state discusse alternative ai cosmetici e ai detersivi tradizionali (anche nel caso in cui questi fossero riciclabili). Successivamente, per introdurre alla pratica dell'autoproduzione, è stato realizzato un balsamo multiuso per labbra, mani e corpo utilizzando ingredienti locali e un packaging riutilizzabile.



3° (30.07.2024) - Atelier di trasformazione culinaria in collaborazione con Teste di Rapa

Obiettivi: Sensibilizzare riguardo alla necessità di ridurre lo spreco alimentare lungo l'intera catena del valore e individuare soluzioni pratiche per prevenirlo.

Svolgimento: Sono stati presentati consigli pratici per migliorare la conservazione e la trasformazione degli alimenti, nonché tecniche per cucinare utilizzando gli avanzi e le parti meno nobili degli ingredienti. La chef Wanda Ribolzi del ristorante Afiordigusto di Lugano, ha condiviso le sue conoscenze in materia. Afiordigusto è noto per il suo impegno nell'utilizzare gli "scarti" provenienti dall'agricoltura nella propria cucina. Wanda Ribolzi è infatti co-fondatrice di Teste di Rapa, un'iniziativa volta a ridurre gli sprechi alimentari, che ha permesso di recuperare oltre 42 tonnellate di cibo in due anni.

Analisi dati e risultati sondaggio

Metodologia

Per elaborare questo rapporto, sono stati impiegati dati quantitativi raccolti dai partecipanti attraverso le tabelle di pesatura dei rifiuti distribuite durante il primo incontro. Per quanto riguarda le informazioni qualitative, queste sono state ottenute tramite un sondaggio condotto al termine del percorso e le schede di autovalutazione delle abitudini di consumo.

Commento alle statistiche dei partecipanti

- La **media pro capite** degli **RSU prodotti dai partecipanti** stimata sull'arco di un anno (**50,2 kg/ab**) risulta nettamente inferiore alla media complessiva del Comune di Chiasso (ca. 210,6 kg/ab nel 2023). Fra i partecipanti, il miglior risultato si attesta intorno ai 9 kg/ab (stima RSU pro capite annui); il risultato meno virtuoso ma comunque inferiore alla media del Comune è invece di 132,2 kg/ab (stima RSU pro capite annui). Bisogna tuttavia tenere in considerazione che nelle statistiche comunali rientrano anche gli RSU degli esercizi pubblici e privati (fino ad un massimo di 250 dipendenti). In questo senso il confronto con la media comunale presenta dei limiti.
- Per quanto riguarda la **media pro capite** delle **raccolte separate** prodotte dai partecipanti, non è stato possibile elaborare una statistica di confronto. Questo perché i partecipanti del coaching si sono principalmente concentrati sulla pesatura degli RSU e in diverse economie domestiche non è stato registrato il consumo di una o più tipologie di materiali riciclabili raccolti. L'utilizzo di dati incompleti avrebbe dunque alterato i risultati della statistica. Per questo motivo è stato deciso di eseguire un confronto con la media nazionale delle raccolte separate, e in seguito uno relativo agli soli RSU con gli altri Comuni che hanno partecipato al progetto al fine di fornire al Comune di Chiasso un metro di paragone per l'anno 2023. Di seguito è presentata una tabella riassuntiva che mostra il confronto tra i Comuni partner (Mendrisio, Lumino e Balerna) della rete Zero rifiuti e la media nazionale.



Confronto raccolte separate

Vetro¹: media Chiasso = 30,15 kg/ab; media svizzera² = 38,8 kg/ab

PET: media Chiasso = 6,15 kg/ab; media svizzera = 4,1 kg/ab

Plastiche: media Chiasso = 3,83 kg/ab; dato svizzero non disponibile³

Carta: media Chiasso = 59,76 kg/ab ; media svizzera = 124,7 kg/ab

Alu e latta: media Chiasso⁴ = 2,69 kg/ab; media svizzera = 3,1 kg/ab

Dai dati emerge che i residenti del Comune di Chiasso mostrano un consumo tendenzialmente inferiore di materiali riciclabili rispetto alla media svizzera. In particolare, il consumo di vetro dei cittadini è inferiore alla media svizzera del 22%. Per quanto riguarda il PET invece, il consumo dei residenti si è rivelato maggiore rispetto alla media nazionale (+50%). Per il consumo delle plastiche domestiche non è stato possibile elaborare un confronto a livello nazionale a causa della mancanza di dati. Per quanto riguarda la carta, il consumo dei cittadini si è rivelato ben al di sotto della media svizzera (-52,1%). Infine, anche alluminio e latta hanno riscontrato un consumo leggermente inferiore rispetto alla media elvetica (13,2% in meno).

Confronto RSU⁵ e raccolte separate⁶

Comune di **Chiasso** = 210,6 kg/ab; 102,6 kg/ab⁷ → totale rifiuti urbani = 313,2 kg/ab

Comune di **Mendrisio** = 200 kg/ab; 104 kg/ab → totale rifiuti urbani = 304 kg/ab

Comune di **Lumino** = 137 kg/ab; 97,3 kg/ab⁸ → totale rifiuti urbani = 234,3 kg/ab

Comune di **Balerna** = 203 kg/ab; 118 kg/ab⁹ → totale rifiuti urbani = 321 kg/ab

Media nazionale = 321 kg/ab¹⁰; 170,7 kg/ab¹¹

¹ Per questo dato sono state aggregate le voci “vetro bianco” e “vetro colorato”

² Dato aggiornato al 2022, secondo disponibilità

(<https://www.bafu.admin.ch/bafu/it/home/temi/rifiuti/stato/dati.html>)

³ Il dato svizzero a disposizione è relativo unicamente al PET (4,1 kg/ab)

⁴ Il Comune di Chiasso raccoglie alluminio e ferro piccolo

⁵ Dati relativi all'anno 2023

(<https://www.oasi.ti.ch/web/rifiuti/urbani-per-comune.html>)

⁶ Al fine di disporre di un elemento di confronto, questo dato aggregato comprende la raccolta dei seguenti materiali riciclabili per ogni Comune: vetro, carta e cartone, PET, plastiche domestiche, alluminio e latta (questo dato in alcuni casi comprende anche il ferro). Dati estrapolati dai precedenti rapporti elaborati.

⁷ Il valore comprende la raccolta di “alluminio e ferro piccolo”.

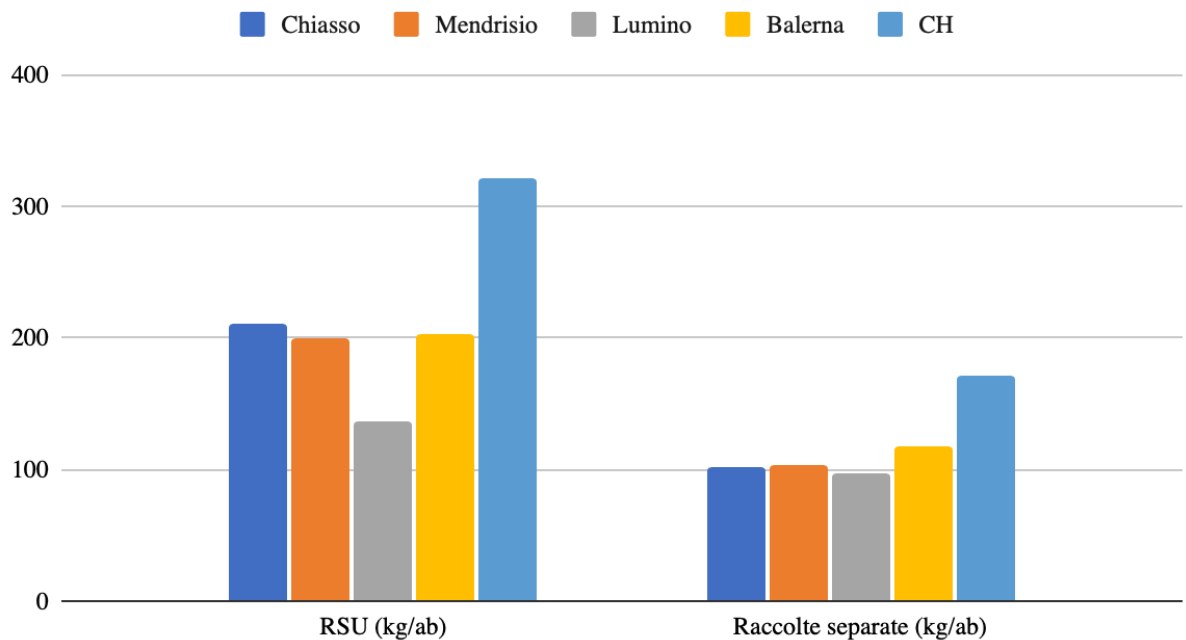
⁸ I dati comunali si riferiscono all'anno 2022 secondo disponibilità.

⁹ Il dato comunale tiene conto anche del ferro.

¹⁰ Dato aggiornato al 2022, comprende il Principato del Liechtenstein

¹¹ Ibid, comprende carta usata (carta e cartone), vetro usato, bottiglie per bevande in PET, latta (lattine + coperchi) e imballaggi in alluminio. Sono quindi escluse le plastiche domestiche.

Tabella di confronto tra Comuni e media nazionale CH)



È interessante osservare la variazione tra la porzione di materiali riciclabili e gli RSU in ogni Comune. Ad esempio il Comune di Chiasso, che mostra una produzione di RSU pro capite maggiore rispetto a tutti gli altri Comuni presi in considerazione, presenta un valore di raccolte separate inferiore agli altri (ad eccezione di Lumino, che tuttavia presenta un valore non troppo distante). Questo fenomeno potrebbe essere legato ad una minore suddivisione dei rifiuti e alla conseguente abitudine di gettare materiali riciclabili nel sacco dedicato agli RSU. La partecipazione al coaching ha permesso ai partecipanti di lavorare proprio su questo aspetto e, inoltre, di adottare delle strategie volte proprio a minimizzare la creazione di rifiuti (sia attraverso l'abitudine di fare acquisti sfusi che grazie ad una selezione più critica dei prodotti necessari).

Dai dati emerge che i cittadini del Comune di Chiasso mostrano una produzione generalmente superiore di rifiuti solidi urbani rispetto agli altri Comuni presi in considerazione. In particolare, si riscontra una produzione maggiore del +5,3% rispetto a Mendrisio, del +53,7% rispetto a Lumino, e dell'+3,7% rispetto a Balerna. Il confronto con la media pro capite svizzera di rifiuti urbani inceneriti, mostra invece una produzione inferiore di RSU (-34,4%). Tuttavia, è importante sottolineare che il dato nazionale, oltre ad essere relativo all'anno precedente, comprende anche valori relativi alla popolazione del Principato del Liechtenstein. Inoltre, sarebbe opportuno considerare l'esistenza di differenze strutturali a livello cantonale che possono influire sul consumo dei rifiuti presi in esame.



Per quanto riguarda le raccolte separate prodotte pro capite, si osserva una produzione inferiore rispetto a due dei tre Comuni presi in considerazione, e alla media nazionale (CH). In particolare, si osserva una produzione inferiore di -1,4% rispetto alla Città di Mendrisio, di circa il -13,1% rispetto a Balerna e di circa il -39,9% rispetto alla media nazionale. Il confronto con il Comune di Lumino, che si mostra particolarmente virtuoso rispetto agli altri enti locali presi in considerazione, mostra un consumo leggermente maggiore di materiali riciclabili (+ 5,5%).

Considerazioni conclusive

- È interessante notare come i partecipanti del coaching producono in media circa la metà di RSU rispetto al valore medio dei cittadini dello stesso Comune. Le statistiche sopra riportate mostrano che i partecipanti erano già molto virtuosi in termini di produzione di rifiuti ancora prima di cominciare il coaching. Questo ha perciò influito negativamente sul loro potenziale di riduzione ulteriore. Per sviluppare considerazioni più approfondite sul potenziale di riduzione dei rifiuti sarebbe necessario disporre di dati relativi a una finestra temporale maggiore.
- Per quanto riguarda le raccolte separate non è stato possibile elaborare una statistica di confronto vista la scarsa disponibilità di dati. Tuttavia, è stato possibile raccogliere informazioni fornite dai partecipanti durante gli incontri e attraverso un apposito formulario compilato alla fine del coaching. I partecipanti hanno ridotto il consumo degli imballaggi in plastica soprattutto grazie alla reperibilità di detersivi e prodotti per la casa sfusi. Alcune famiglie hanno infatti iniziato ad acquistare in modalità sfusa anche prodotti per la cura personale al fine di evitare l'acquisto di prodotti imballati.
- L'esperienza del coaching ha avuto un riscontro positivo per tutte le famiglie, infatti i partecipanti hanno acquisito maggior consapevolezza e sono diventati più critici e selettivi in ciò che acquistano. La scoperta di appositi applicativi dedicati agli acquisti dei prodotti è stata particolarmente apprezzata dai partecipanti. Inoltre, il coaching è stato da stimolo per i partecipanti per scoprire prodotti alternativi a quelli imballati, sensibilizzando e promuovendo l'acquisto sfuso quando possibile. Grazie agli *ateliers* pratici i partecipanti hanno anche potuto conoscere realtà commerciali e organizzazioni attive nei vari settori. In aggiunta alla crescente consapevolezza, i partecipanti hanno dimostrato un atteggiamento curioso e propositivo, evidenziando argomenti che avrebbero desiderato esplorare ulteriormente, come ad esempio il compostaggio casalingo o la questione della presenza di plastiche nei prodotti acquistati. In generale, molti partecipanti hanno adottato nuove abitudini e hanno beneficiato del percorso intrapreso. Oltre a influenzare positivamente le loro abitudini quotidiane, come per l'utilizzo e la valorizzazione di scarti alimentari, l'acquisto di capi di seconda mano e/o evitando determinati materiali, alcuni partecipanti hanno notato l'importanza delle buone pratiche acquisite anche per quanto riguarda la corretta manutenzione degli elettrodomestici casalinghi e la possibilità di riparazione, al fine di prevenire la necessità di ricorrere a nuovi acquisti.



Proposte dei partecipanti al Municipio

- Introduzione servizio di raccolta dell'umido

Altre proposte suggerite dall'ACSI

- Apertura punto di scambio dell'usato presso l'ecocentro per sgravare la benna degli ingombranti.
- Sostegno all'iniziativa Circular Momò (vedi mail del 12.08.2024).
- Aumento controllo presso l'ecocentro (introduzione cancello all'entrata con accesso esclusivo ai tesserati, controllo tessere da parte degli operatori, formazione operatori dell'ecocentro).
- Controllo saltuario mediante videosorveglianza o verifiche presso le piazze di raccolta, dove, nel corso di vari sopralluoghi, sono state rilevate irregolarità. In particolare, è stato osservato che cittadini stranieri e ditte private smaltivano materiali riciclabili in modo improprio all'interno delle piazze di raccolta.
- Installazione cestini intelligenti con tesseramento per raccolta differenziata.
- Introduzione consigli pratici per prevenire i rifiuti nel calendario ecologico.
- Proporre corsi sul compostaggio domestico (almeno una volta all'anno).

Attività da svolgere nella seconda parte del 2024

- Distribuzione della Guida pratica per un consumo responsabile ai commercianti, già personalizzata e disponibile sul [sito](#) del Comune
 - Riceverete modello di lettera con codice QR integrato che rimanda alla guida pratica.
- 29.09.2024 - In occasione della Giornata mondiale contro lo spreco alimentare l'ACSI organizza, in collaborazione con il Dipartimento del territorio e la rete dei Comuni Zero Rifiuti, il *Salva cibo festival* con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza sull'importanza di evitare lo spreco alimentare. Saranno proposti: workshop pratici, attività per bambini, stand informativi e una tavola rotonda conclusiva seguita da un aperitivo zero spreco.
- 30.09.2024 - serata informativa "Insieme per ridurre gli sprechi" rivolta alle associazioni e agli esercenti del Mendrisiotto, organizzata in collaborazione con il Comune di Stabio.
- Proseguimento dell'attività di consulenza alla popolazione e alle attività commerciali tramite lo Sportello Zero Rifiuti e aggiornamento mappatura attività locali inerenti all'economia circolare su www.acsi.ch

Al termine del progetto, verrà redatto un rapporto finale che includerà anche i dati relativi all'anno in corso e una valutazione sull'eventuale riduzione dei rifiuti urbani. L'obiettivo sarà verificare se è stato raggiunto il target di riduzione del 10% dei rifiuti solidi urbani (RSU) pro capite sull'arco dei due anni.